

## Mediterranea

Vezio De Lucia

*Se questa è una città.**La condizione urbana nell'Italia contemporanea*

Gabriella Corona

*I ragazzi del piano.**Napoli e le ragioni dell'ambientalismo urbano*

## Critica del progetto



Cristina Bianchetti

*Urbanistica e sfera pubblica*

Angelo Sampieri

*Nel paesaggio.**Il progetto per la città negli ultimi venti anni*

Pier Carlo Palermo

*I limiti del possibile.**Governo del territorio e qualità dello sviluppo*

Antonio G. Calafati

*Economie in cerca di città.**La questione urbana in Italia**Il patrimonio e l'abitare***a cura di Carmen Andriani**

Cristina Bianchetti

*Il Novecento è davvero finito.**Considerazioni sull'urbanistica*

Ugo Ischia

*La città giusta.**Idee di piano e atteggiamenti etici*

Alessandro Pizzorno, Pier Luigi Crosta,

Bernardo Secchi

*Competenza e rappresentanza***a cura di Cristina Bianchetti****e Alessandro Balducci**

Francesca Governa

*Tra geografia e politiche.**Ripensare lo sviluppo locale*

Luigi Mazza

*Spazio e cittadinanza.**Politica e governo del territorio*

Il lungo lavoro di Bernardo Secchi, nei progetti, negli scritti, nella costruzione di una discussione pubblica, può essere letto come un esercizio inflessibile sul modificarsi incessante delle pratiche e dei saperi di un'area disciplinare premuta dal mutamento della società, della struttura del potere, dei comportamenti individuali e collettivi, dei valori e degli immaginari che attraverso essa si esprimono. «L'urbanistica è attività eminentemente rivolta a un futuro possibile – scrive lo stesso Secchi –, che cerca di costruire, attraverso il progetto, il miglioramento della vita degli abitanti di una città o di un territorio».

Questo volume raccoglie venti saggi, alcuni dei quali inediti e molti pubblicati in altra lingua, scritti tra il 1999 e il 2014. È un libro che dialoga pertanto con altre raccolte di testi di Bernardo Secchi, disegnando la sua riflessione nella stagione più recente.

Accanto ai saggi, i registi completi degli scritti e delle opere, dal 1962 al 2014, permettono di rintracciare le relazioni con i luoghi, gli interlocutori e i contesti che Secchi ha costruito nel tempo, entro un percorso di studio e lavoro straordinariamente ricco e articolato che lo ha portato a progettare, insieme a Paola Viganò, in numerose città europee. I piani per Anversa e le visioni di territorio per la Grand Paris, Mosca e Bruxelles sono divenuti importanti laboratori e occasioni di affinamento di un approccio all'urbanistica in continua tensione con le grandi questioni contemporanee attinenti al territorio, all'economia e alla società. Un percorso delineato dallo stesso Secchi nel testo autobiografico *Ho conosciuto dei maestri*, scritto in occasione del conferimento del premio speciale del Grand prix de l'Urbanisme e presente in questa raccolta.



Bernardo Secchi (1934-2014) è stato urbanista e professore emerito di Urbanistica presso lo Iuav. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti ricordiamo le lauree *honoris causa* dell'Università Pierre-Mendès-France di Grenoble e dell'Università di Hasselt e il titolo di Chevalier de la Légion d'honneur.

Giulia Fini, architetto e dottore di ricerca in Progetti e politiche urbane, svolge attività didattica e di ricerca presso il Politecnico di Milano. È caporedattore di «Planum».



www.donzelli.it

e 30,00

ISBN 978-88-6843-422-9



9 788868 434229

IL FUTURO SI COSTRUISCE GIORNO PER GIORNO



Bernardo Secchi

A cura di Giulia Fini

Con scritti di Paola Viganò  
e Patrizia Gabellini

Bernardo Secchi  
**IL FUTURO SI COSTRUISCE  
GIORNO PER GIORNO**  
Riflessioni su spazio, società e progetto

DONZELLI EDITORE

## SAGGI DONZELLI

Natura e artefatto  
(ultimi volumi pubblicati)

Paolo Berdini

*La città in vendita.**Centri storici e mercato senza regole*

Giovanni Durbiano e Matteo Robiglio

*Paesaggio e architettura  
nell'Italia contemporanea*

Italo Insolera

*Roma, per esempio.**La città e l'urbanista*

Emrys Jones

*Metropoli.**Le più grandi città del mondo*

Mariavaleria Mininni

*Approssimazioni alla città.  
Urbano, rurale, ecologia*

Lewis Mumford

*Passeggiando per New York.  
Scritti sull'architettura della città*

Carlo Olmo

*Architettura e Novecento.  
Diritti, conflitti, valori*

Carlo Olmo

*Architettura e storia.  
Paradigmi della discontinuità**Paesaggi interrotti.**Territorio e pianificazione nel Mezzogiorno  
a cura di Alberto Clementi*

Riccardo M. Pulselli - Enzo Tiezzi

*Città fuori dal caos.**La sostenibilità dei sistemi urbani*

Claudio Saragosa

*L'insediamento umano.  
Ecologia e sostenibilità**Storie di case.**Abitare l'Italia del boom***a cura di Filippo De Pieri, Bruno Bonomo,  
Gaia Caramellino, Federico Zanfi**

(segue)



## Saggi. Natura e artefatto

Serie «Critica del progetto»  
diretta da  
Cristina Bianchetti

Volumi pubblicati:

Cristina Bianchetti, *Urbanistica e sfera pubblica*

Angelo Sampieri, *Nel paesaggio.  
Il progetto per la città negli ultimi venti anni*

Pier Carlo Palermo, *I limiti del possibile.  
Governare del territorio e qualità dello sviluppo*

Antonio G. Calafati, *Economie in cerca di città.  
La questione urbana in Italia*

Carmen Andriani (a cura di), *Il patrimonio e l'abitare*

Cristina Bianchetti, *Il Novecento è davvero finito.  
Considerazioni sull'urbanistica*

Ugo Ischia, *La città giusta.  
Idee di piano e atteggiamenti etici*

Alessandro Pizzorno, Pier Luigi Crosta,  
Bernardo Secchi, *Competenza e rappresentanza,*  
a cura di Cristina Bianchetti e Alessandro Balducci

Francesca Governa, *Tra geografia e politiche.  
Ripensare lo sviluppo locale*

Luigi Mazza, *Spazio e cittadinanza.  
Politica e governo del territorio*

Bernardo Secchi

IL FUTURO SI COSTRUISCE  
GIORNO PER GIORNO

Riflessioni su spazio, società e progetto

A cura di Giulia Fini

Con scritti di Paola Viganò e Patrizia Gabellini

DONZELLI EDITORE

Il volume è stato realizzato con il contributo di:  
Dipartimento di Architettura e Studi urbani - Politecnico di Milano  
Scuola di Architettura e Società - Politecnico di Milano  
Scuola di Dottorato - Università Iuav di Venezia



I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

© 2015 Donzelli editore, Roma  
Via Mentana 2b  
INTERNET [www.donzelli.it](http://www.donzelli.it)  
E-MAIL [editore@donzelli.it](mailto:editore@donzelli.it)

ISBN 978-88-6843-422-9

## Indice

- p. VII Lo sforzo di dire che l'urbanistica è cambiata  
Prefazione di Paola Viganò
- XIII Bernardo Secchi. Studiare i nessi, definire le dimensioni  
del progetto  
Introduzione di Giulia Fini

### Gli scritti (1999-2014)

- 5 La costruzione dell'antologia
- 9 Ho conosciuto dei maestri (2004)
- 21 Città moderna, città contemporanea e loro futuri (1999)
- 49 Tracce di città: nuovi scenari per la città europea (2001)
- 59 Spazi pubblici europei (2001)
- 67 Tre storie per il XX secolo (2005)
- 77 Città di medie dimensioni e nuove forme di metropoli  
europee (2005)
- 87 Progetti, visioni, scenari (2003)
- 93 Progetto di suolo 2 (2006)
- 99 Le scale della ricerca e del progetto (2007)
- 119 La città normale (2008)
- 127 Isotropia e porosità: progetti manifesto (2014)  
con Paola Viganò
- 133 Welfare (2002)
- 139 Figure della mobilità (2005)

Secchi, Il futuro si costruisce giorno per giorno

- 147 Building the welfare (2009)  
151 La nuova questione urbana (2010)  
159 Città estreme: conflitti d'acqua (2010)
- 163 Viaggio di formazione (1999)  
175 Generazioni (2003)  
181 Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica (2006)  
191 La tradizione urbanistica europea. Culture  
e politiche (2014)
- 205 Un lavoro seminale sull'urbanistica di Bernardo Secchi  
Postfazione di Patrizia Gabellini

## Regesti

- 217 La costruzione dei regesti
- 221 Scritti (1962-2014)
- 249 Opere (1962-1990)  
253 Opere dello Studio associato Secchi-Viganò (1991-2014)

## Regesti





## La costruzione dei registi

Durante il lavoro di costruzione dei registi è divenuto progressivamente più chiaro come questo sia un'operazione di ricerca che non solo richiede la raccolta di informazioni e dati – più o meno articolati e complessi – ma che mette anche in continua relazione la produzione intellettuale e professionale di un autore con la sua biografia, e il rapporto fra quest'ultima e i contesti pratici, contesti formati da luoghi, eventi e relazioni.

Oltre alle consuete ricerche di archivio e bibliografiche, è emerso quanto siano necessarie anche mosse creative e intuitive, insieme alla scelta di percorrere «piste» di lavoro non precedentemente definite. Queste strade si diramano e si approfondiscono seguendo gli scritti e le opere, individuando cioè i percorsi che le hanno prodotte. Da questo punto di vista la costruzione di un registro diviene occasione per approfondire direttamente, anche sulla scorta di interessi e interrogativi specifici, la biografia intellettuale e l'opera professionale dell'autore studiato. Richiamo di seguito alcune delle operazioni compiute, e alcune delle piste seguite, per la costruzione dei registi di Bernardo Secchi: il regesto degli scritti dal 1962 al 2014; il regesto delle opere dal 1962 al 1990; il regesto delle opere dello Studio associato Secchi-Viganò dal 1991 al 2014.

### *Regesto degli scritti*

Il primo passo è stato la consultazione di diversi cataloghi di biblioteche universitarie e municipali, nazionali e internazionali. La ricerca è stata compiuta selettivamente (tra questi il catalogo del Politecnico di Milano, quello dello Iuav di Venezia, quelli di altre università quali Pescara, Firenze, Ancona, Sassari ecc.), in relazione agli ambienti di lavoro praticati da Secchi. Lo spoglio di questi cataloghi mirava a rintracciare non tanto le informazioni sui testi principali di Secchi, come le monografie o le curatele, quanto piuttosto i contributi presenti in volumi collettanei, le postfazioni e le introduzioni in testi meno diffusi o con circolazione limitata, non sempre immediatamente riconducibili alla riflessione di Secchi. Attraverso il catalogo del Politecnico di Milano è stato possibile ritrovare i primi contributi in volumi di ricerca e con-

vegni dell'Ilse; a Firenze e Pescara gli scritti pubblicati su riviste di dipartimento; a Venezia le molte introduzioni e postfazioni a volumi legati alla scuola con cui Secchi ha avuto relazioni continue.

Solo nella fase finale di ricerca si è ricorso al catalogo nazionale delle pubblicazioni; i cataloghi stranieri, e specificamente di biblioteche francesi, tedesche e svizzere, sono stati utilizzati per controllare testi su cui Secchi aveva pubblicato saggi o prefazioni (spesso a libri di giovani ricercatori o esito di personali reti e rapporti di ricerca). I cataloghi relativi ai contesti sudamericani e nordamericani sono stati utilizzati in modo molto contenuto e solo per verifiche puntuali. Poiché non tutti i cataloghi informatizzati presentano strumenti in grado di individuare saggi contenuti in volumi collettanei e non tutte le riviste sono indicizzate, riflettere sulle relazioni e gli ambienti praticati da Secchi – identificare le riviste a cui poteva aver contribuito, i testi su cui poteva aver scritto – e verificarli direttamente è stata una mossa di ricerca non precodificata ma costruttiva del regesto.

Una seconda mossa di ricerca è stata la verifica puntuale di libri di colleghi o collaboratori che avevano lavorato e condotto ricerche con Secchi, di generazioni diverse: la rete, molto ampia, di relazioni culturali e professionali, intorno all'autore. I testi di altri sono stati utilizzati per verificare la presenza di riferimenti a scritti di Bernardo Secchi in bibliografie, citazioni e riferimenti in nota. Le verifiche dei volumi di autori che con Secchi avevano intessuto un rapporto di scambio intellettuale particolarmente ricco hanno permesso di ricostruire anche i testi meno noti; le stesse operazioni sono state compiute anche sulle pubblicazioni di Secchi. Nel complesso, questi affondi hanno fatto emergere i contributi meno diffusi, con una circolazione limitata, gli scritti più datati o pubblicati all'estero e quelli non pubblicati (come le relazioni di convegni, spesso citate e richiamate, o le pubblicazioni «interne»).

Un'ulteriore operazione è stata quella di partire dalle pubblicazioni delle opere per verificare quale fosse in queste il contributo scritto da Secchi: non tanto le monografie di piani da lui curate, quanto i volumi realizzati da amministrazioni ed enti in cui piani, progetti e studi sono stati pubblicati. Compiere una ricerca «per progetti» è stata una chiave anche per trovare contributi su riviste straniere.

Sono stati presi in esame i cataloghi delle mostre a cui Secchi con la propria riflessione ha contribuito, i libri esito di ricerche universitarie collettive, i volumi con relazioni di seminari e atti di convegni dei principali momenti di incontro e dibattito degli urbanisti e della comunità scientifica.

Lo strumento del web, inteso come ricerca generica e non attraverso canali specializzati, non è stato quasi mai fertile; altri strumenti di indicizzazione web – Google scholar e Google books – sono stati utilizzati solo per verifiche specifiche.

Infine, la condivisione da parte di Secchi nel 2012 di una parte consistente dell'archivio dei suoi scritti, come anche dei *curricula* o delle liste di pubbli-

cazioni per *repository* universitari, ha permesso ulteriori verifiche e alcune integrazioni, così come di chiarire dubbi su saggi non pubblicati o su materiali che avevano avuto diverse stesure ed esiti.

### *Regesto delle opere*

Il regesto delle opere dei primi anni dell'attività è stato costruito attraverso confronti diretti con Bernardo Secchi e alcuni dei suoi primi collaboratori. Si sono utilizzati i registi degli urbanisti con cui Secchi aveva collaborato, come Piccinato e De Carlo, e le pubblicazioni di queste esperienze. Altre ricerche sono state condotte a partire dalle pubblicazioni dei primi lavori: le relazioni di piano o gli scritti su Jesi e Siena; le pubblicazioni sulle esperienze della Val di Magra, di Ascoli e di Bergamo per verificare attività, periodi e collaborazioni.

Il regesto dello Studio Secchi Viganò è stato ricostruito all'interno dello studio stesso, grazie alla possibilità di consultare i documenti di piano e di progetto e i report elaborati in occasione di concorsi e selezioni. Gli archivi digitale e cartaceo, e più recentemente il sito web dello studio, sono stati i principali riferimenti.

Per il regesto dello Studio le pubblicazioni di piani e progetti sono state utilizzate come strumenti per verificare i caratteri di ciascun lavoro (il periodo dell'attività, le scansioni temporali, le collaborazioni e consulenze che ne restituiscono l'articolazione). In tutti i casi, quando possibile, è stato compiuto un controllo dei report, prodotti finali e intermedi elaborati durante i piani e progetti.

Per le opere è stata importante non solo la ricerca diretta di archivio, ma anche un confronto con gli scritti di Bernardo Secchi e con i riferimenti alle opere qui presenti: per rintracciare esperienze citate ma meno conosciute (perché lontane nel tempo o perché temporalmente limitate), oppure per ricostruire esperienze simili, sviluppate in sequenza e articolate come parte dello stesso incarico.

Infine di tutti i materiali elaborati è stata compiuta una verifica con Bernardo Secchi che ha controllato date, responsabilità e consulenze.

Per il regesto delle opere si è deciso di riportare una selezione di libri o riviste in cui i progetti sono stati pubblicati, come punto di partenza per successivi approfondimenti. I testi indicati possono essere la pubblicazione dello strumento di piano, articoli su rivista, scritti di Secchi o di altri. Queste informazioni sono da ritenersi una selezione della curatrice: non hanno l'obiettivo di esaustività ma quello di costruire un rimando fra scritti e opere, una circolarità fra riflessione e pratica e di fornire alcune indicazioni per un possibile approfondimento delle stesse.

Il regesto degli scritti raccoglie le pubblicazioni di Bernardo Secchi avvenute fra il 1962 e il 2014.

I testi sono ordinati cronologicamente rispetto alla data di pubblicazione e all'interno dello stesso anno sono riportati secondo il seguente ordine: mo-

nografie, monografie tradotte in altre lingue, saggi in volumi collettanei, prefazioni o postfazioni (se ritenute significative dall'autore), articoli su rivista.

Le traduzioni delle monografie sono state riportate nell'anno di pubblicazione e quando disponibili sono stati indicati i traduttori.

Quando lo scritto non ha titolo, come nel caso di alcune relazioni di convegni, il contributo è stato indicato con l'oggetto tra parentesi e con l'iniziale minuscola, ad esempio (contributo). Quando il testo è firmato con altri autori questi sono stati riportati in apertura.

All'interno dello stesso anno sono sempre riportati prima gli scritti italiani (saggi o articoli), seguiti da quelli stranieri.

Per gli articoli su rivista, sono indicati prima i periodici con cui l'autore ha sviluppato una continuità di scrittura, seguendo la progressione del mese e a seguire le riviste su cui ha scritto solo saltuariamente.

Non fanno parte del regesto: le relazioni (se non pubblicate in volume), le interviste, gli interventi pubblici, gli articoli su settimanali e quotidiani. Non compaiono le relazioni finali di piani o progetti, a meno che non siano state pubblicate, e i testi inediti.

Il regesto delle opere si divide in Regesto delle opere di Bernardo Secchi dal 1962 al 1990 e Regesto dello Studio associato Secchi-Viganò dal 1991 al 2014. Essi comprendono piani di diverso tipo, progetti e concorsi. Per i piani, quando disponibile, si è indicata la dicitura completa dello strumento, e quando possibile si sono tradotti i nomi degli incarichi esteri.

L'ordine con cui i piani e i progetti sono riportati tiene conto della complessità del lavoro, indicando generalmente prima i concorsi e gli studi, poi i progetti e i piani. Non sono riportate le informazioni sulle date di adozione o di approvazione dei piani.

Per i piani e i progetti, quando non è specificato il ruolo ricoperto (consulente o altro), l'autore si intende progettista. Per il regesto dello Studio Secchi-Viganò la responsabilità, anche quando non indicata, si intende condivisa. Non sono indicati i nomi dei collaboratori a piani e progetti, ma solo di coloro che hanno condiviso lo stesso tipo di responsabilità. Sono indicati i consulenti esterni allo studio o al gruppo di progettazione di piano.

Per il regesto delle opere si ringrazia lo Studio Secchi-Viganò per la verifica di alcuni elementi; per il regesto degli scritti si ringrazia Franco Infussi per la segnalazione di alcuni testi.

G. F.